

sotto shock, tanto che nessuno capì realmente cosa stesse succedendo». L'entità dei crimini commessi avrebbe dovuto portare ad una reclusione di nove anni. I giudici, però, ritennero Toth infermo di mente, così, dopo due anni passati in un manicomio italiano, il geologo con brama d'artista fu trasferito in Australia. Da allora se ne perse le tracce. Il suo nome, però, sopravvive ancora, specie in certi ambienti artistici di area radicale, in cui Toth viene evocato come un innovatore. Donald Novello, attore e regista italo-americano (noto per aver creato la figura di padre Guido Sarducci, uno dei personaggi più longevi del Saturday Night Live) ha intitolato un suo libro Le lettere di Laszlo. Ken Friedman, compositore americano, ha scritto un oratorio musicale in onore di Laszlo Toth. Esiste perfino una Scuola d'arte, la Laszlo Toth School of Art, che elogia «l'artista del martello», il quale - si legge sul sito - «ha modellato alcune sculture popolari di Michelangelo a una sensibilità più moderna». Un altro intellettuale debitore di chi ha vandalizzato la Pietà Vaticana è Roger Dunsmore, docente di letteratura all'Università del Montana, vincitore di diversi premi di poesia. Dunsmore ha pubblicato un libro-omaggio dal titolo inequivocabile, Laszlo Toth, in cui, tra gli altri, spicca questo verso: «Dove sei Laszlo Toth, dal martello gentile?».

VIolenza DELIRANTE

Cosa spinse Laszlo Toth a scagliarsi con quella violenza sulla Pietà michelangiotesca non è così semplice da dire (le suore spagnole, responsabili dell'ostello per pellegrini dove Toth visse negli ultimi quattro mesi, riferirono che il geologo era stato «un ospite modello»). Se certi sfregi alle opere d'arte sono dovuti all'azione di squilibrati, altre volte la causa è il puro teppismo. Altre volte ancora - ma sono categorie interscambiabili - i danni alle opere d'arte sono opera di artisti falliti, che riversano la loro insoddisfazione sui capolavori altrui. Celebre è il caso di Pietro Cannata, ex studente di estetica e pittore mancato, autore di una serie-record di sfregi. Non pago di aver rotto il dito del piede sinistro al David di Michelangelo, ha prima scarabocchiato con un pennarello "Sentieri ondulati", quadro di Pollock, per poi vandalizzare, nel duomo di Prato, "Le esequie di Santo Stefano" di Filippo Lippi. Per cercare di capire come si comporta il nostro cervello di fronte ad un capolavoro, da non molti anni le neuroscienze hanno cominciato a interessarsi di arte. Ursula Valmori - esperta del ramo e collaboratrice di State of Mind, rivista di scienze psicologiche - scrive: «Il corpo del fruitore reagisce come se fosse esso stesso direttamente coinvolto nella scena raffigurata». Ciò è risultato con maggiore evidenza soprattutto dopo lo studio dei neuroni-specchio, «capaci», spiega Valmori, «di

elaborare, contemporaneamente, una rappresentazione dei propri atti e di quelli altrui». Se la Pietà di Michelangelo, simbolo di bellezza ed armonia, ha potuto provocare turbamenti così violenti da arrivare a quello scandaloso atto vandalico, il motivo va forse ricercato nella perfezione con cui Michelangelo, a soli 23 anni, impressionò il suo tempo. Troppa era la bellezza di quel Cristo, sorretto da una Vergine così dolce e giovane da essere, anche in quel marmo di Carrara, "figlia del suo figlio".

Fonte: Sito del Timone, 21 maggio 2022

5 - LA SCANDALOSA BENEDIZIONE GAY NELLA DIOCESI DI BOLOGNA DEL CARDINAL ZUPPI, PRESIDENTE CEI

Altre notizie dal mondo gay (sempre meno gaio): francescani tedeschi eleggono un superiore gay, un vescovo obbliga a firmare un documento arcobaleno, padre James Martin accosta il Sacro Cuore ai Gay Pride di Andrea Zambrano

Pietro Morotti e Giacomo Spagnoli si sono uniti civilmente l'11 giugno scorso nel Comune di Budrio in provincia di Bologna. Giusto il tempo della classica foto all'uscita del Municipio e il tradizionale lancio del riso che per i due si sono spalancate le porte della chiesa di San Lorenzo, la quale è proprio di fronte, dall'altra parte della piazza. Così, come un allegro e rustico corteo, gli invitati e i due "sposini" sono entrati in chiesa dove li attendevano un nutrito stuolo di sacerdoti preparati per la messa. Casula rossa, memoria di San Barnaba martire. Il celebrante, in particolare, è don Gabriele Davalli, parroco nella vicina Vedrara, il quale conosce i due e li segue nel gruppo "in cammino" rivolto ai cattolici cosiddetti Lgbt, ma tra i vari incarichi che ha in diocesi a Bologna ha anche quello di responsabile della pastorale familiare. Non deve essere un problema, evidentemente, occuparsi della famiglia naturale così come la Chiesa la promuove e la sostiene e le famiglie cosiddette arcobaleno. Una volta in chiesa, per Pietro e Giacomo, i genitori, i parenti e gli amici è iniziata una seconda cerimonia, dopo il sì appena pronunciato davanti al pubblico ufficiale. Una Messa. Una Messa nella quale i due - omosessuali dichiarati - sono stati festeggiati anche dalla Chiesa. C'era tutto l'armamentario tipico dei matrimoni: i fiori, l'abito delle grandi occasioni, i canti, il fotografo e i due "sposini" in prima fila perché, in fondo, erano loro i due protagonisti. «Si è trattato di una benedizione di due uomini appena uniti civilmente

BASTA BUGIE.it
Oltre le notizie per scoprire la verità

n. 774 del 22 giugno 2022
www.bastabugie.it

1. LA GUERRA NEGLI USA DI CUI NON SI PARLA NEI TG - Proseguono i danni di chiese e centri pro vita, ma Biden e i democratici continuano ad avallare le violenze (VIDEO: Le immagini delle devastazioni) - di Luca Volonte

2. BUZZ LIGHTYEAR: UN CAPOLAVORO DI PROPAGANDA LGBT - L'ultimo cartoon Disney esalta il personaggio di Alisha Hawthorne, protagonista di qualcosa di più d'un bacio tra donne (che era già grave di per sé) - di Giuliano Guzzo

3. IL CATTOLICO CONTRADDITTORIO, UNA RELIGIONE PERSONALIZZABILE A PROPRIO USO E CONSUMO - Una delle più diffuse problematiche è la convinzione che si possa aderire solo a quel che piace della fede cattolica scartando ciò che costa fatica - di Pierfrancesco Nardini

4. CINQUANT'ANNI FA LE MARTELLATE SULLA PISTA DI MICHELANGELO - Nel 1972 al grido di "Sono Gesù Cristo!" uno squilibrato australiano colpì ripetutamente la scultura in marmo scolpita per il giubileo del 1500 (ma la Provvidenza permise un restauro perfetto) - di Valerio Peca

5. LA SCANDALOSA BENEDIZIONE GAY NELLA DIOCESI DI BOLOGNA DEL CARDINAL ZUPPI, PRESIDENTE CEI - Altre notizie dal mondo gay (sempre meno gaio): francescani tedeschi eleggono un superiore gay, un vescovo obbliga a firmare un documento arcobaleno, padre James Martin accosta il Sacro Cuore ai Gay Pride - di Andrea Zambrano

6. SPERANZA: MINISTRO DELLA SALUTE O DELLA MORTE? - Il Ministero dell'Eutanasia rimborsa le spese per morire e non quelle per curarsi (vi sembra normale? In Canada vi direbbero di sì) - di Giuliano Guzzo

7. CONOSCI L'INSEGNAMENTO DELLA CHIESA SULLA MODA? - Il nuovo libro di Virginia Coda Nunziante chiarisce che se una moda induce altri al peccato è intrinsecamente cattiva e deve essere rifiutata da ogni cristiano - di Cristina Siccardi

8. OMELIA XIII DOMENICA T. ORD. - ANNO C (Lc 9,51-62) - Nessuno che mette mano all'aratro e poi si volge indietro, è adatto per il Regno di Dio - da Il settimanale di Padre Pio

il cardinale

Fonte: Il settimanale di Padre Pio

come fece san Francesco d'Assisi.

intesa preghiera, domandandogli sinceramente di indicarci la sua Volontà, per loro e preghiamo per tutti quelli che desiderano fare altrettanto ma, per tornare, pur di ricevere il dono del Battesimo e diventare cristiani. Preghiamo la forza anche di fuggire letteralmente dalle loro terre, senza speranza di nutrimento. Essi hanno sentito fortemente che Gesù li chiamava e hanno trovato ambiente familiare, con la loro cultura, con tutti gli affetti che prima avevano loro, ricevere il Battesimo è equavalso a tagliare radicalmente con tutto il loro mondo, convertiti al Cristianesimo provengono da altre religioni. Per alcuni di Per comprendere meglio queste parole, pensiamo a tanti nostri fratelli che si ancora una volta che al di sopra di tutto c'è Dio e la sua gloria.

(Lc 9,62). Sono certamente parole molto forti che devono farci comprendere

Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi. I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiati, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celosamente rimosse.



- spiega alla Bussola padre Antonio Bai, parroco della chiesa di Budrio -, d'altra parte una benedizione non si nega a nessuno, no?». Ma come è possibile? Soprattutto dopo che la Congregazione della Dottrina della Fede su queste cerimonie spinte dalla chiesa catto protestante tedesca era stata chiara? «Io, non so. Dovete chiedere al celebrante».

RESPONSUM VIOLATO

Così, per non far sembrare la cosa una aperta violazione delle leggi della Chiesa, che proibisce le benedizioni alle coppie gay e lo fa con un responsum molto chiaro, i sacerdoti si sono inventati infatti una Messa di ringraziamento.

Ringraziamento per l'unione civile appena fatta nella quale due uomini si uniscono in una coppia? «Ogni messa è un ringraziamento, è nell'etimologia della parola stessa», esordisce don Davalli al telefono con la Bussola. E dunque, i due per che cosa hanno detto grazie? «Se si riferisce ai due ragazzi, Giacomo e Pietro, che hanno fatto l'unione civile, hanno partecipato come tutte le persone che erano in chiesa».

Le cose non sono proprio andate così: ad un certo punto, dopo la comunione, i due sono saliti sull'altare dove il sacerdote ha consegnato loro un grembiule. «La consegna di questo grembiule ha significato che questi due ragazzi sono ragazzi che in questi anni hanno da sempre servito il gruppo in cammino con il servizio di coordinamento e accoglienza, non è stato un gesto liturgico».

Insomma, il sacerdote cerca di normalizzare, ma quella andata in scena, mascherata da una tautologia come Messa di ringraziamento, è stata una benedizione di una unione civile di due omosessuali.

Che poi l'obiettivo della benedizione fosse chiaro fin da subito, del resto, lo prova un video del 2021 con 2400 visualizzazioni su Youtube nel quale Pietro e Giacomo si mettono letteralmente a nudo raccontando del loro innamoramento e del loro percorso dentro la Chiesa, notando tra l'altro come «Le risposte del Catechismo non erano esaustive per la nostra vita» e - parafrasando San Pietro col centurione pagano da battezzare - in fondo «lo Spirito già benedice questa unione». Il titolo dato al filmato, di qualità elevata, è The Greatest blessing, la "benedizione più grande". Che sarebbe poi quella di Dio, il Quale benedice già le scelte dei suoi figli omosessuali che sono inseriti in una comunità di cattolici e che la Chiesa deve accettare.

UN VIDEO ZUCCHEROSO PRESENTA UNA FAMIGLIA "NORMALE"

Il filmato però vede protagonisti soltanto Pietro e Giacomo che si presentano come una coppia con tanto di divisione dei ruoli. Uno di

Alle undici e mezza del mattino del 21 maggio 1972, un uomo si fa largo tra la folla di pellegrini, schiva cinque guardie, si arrampica sulla balaustra e al grido di «sono Gesù Cristo!» e sferra dodici colpi di martello sulla Pietà di Michelangelo. Il suo nome è Laszlo Toth, geologo australiano di origini ungheresi. I colpi mandano totalmente in frantumi il braccio sinistro della Vergine e scheggiano gravemente il naso, l'occhio sinistro e il velo.

Quel giorno di 50 anni fa il mondo puntò gli occhi sul gruppo scultoreo posto all'inizio della navata destra della basilica di San Pietro. Prima di essere ricoperta da un drappo, poco dopo le 14, la Pietà venne visitata da Papa Paolo VI. Dal New York Times si legge che il Pontefice bresciano «apparve nella Cappella della Pietà per ispezionare i danni. Si inginocchiò brevemente per pregare davanti alla scultura vandalizzata. Poi indossò gli occhiali mormorando con un'espressione più seria del solito: "Sono gravissimi anche i danni morali"». Le cronache raccontano che dopo aver benedetto in silenzio la folla radunata davanti alla cappella, Paolo VI fece collocare davanti alla Pietà il mazzo di rose bianche e gialle che gli era stato donato quella mattina, domenica di Pentecoste.

UN RESTAURO PERFETTO

Il restauro della scultura realizzata a ridosso del giubileo del 1500 - quando il cardinale Jean Billhères commissionò al giovane Buonarroti «una Vergine Maria vestita con Cristo morto, nudo in braccio» - diede risultati inaspettati. I timori iniziali degli esperti erano più che fondati: le martellate inferte avevano fatto cadere una cinquantina di frammenti più o meno grandi, alcuni completamente polverizzati, come quelli della palpebra sinistra. L'asso nella manica, per quella che all'epoca molti consideravano un'impresa impossibile, fu il calco di gesso dell'opera, realizzata nel 1933 e conservato nei Musei Vaticani. Fu grazie all'utilizzo di quella copia dimenticata che l'équipe di restauratori (tutti italiani) poté ottenere le matrici per realizzare le parti mancanti. Sebbene a distanza ravvicinata può intravedersi un leggerissimo ingiallimento rispetto al marmo dell'opera (il timore era che, con l'invecchiamento naturale del marmo, le protesi sarebbero saltate all'occhio in maniera molto più evidente), a distanza di 50 anni il restauro continua a regalare all'opera un aspetto assolutamente omogeneo.

Laszlo Toth, capelli lunghi e barba rossiccia, dopo di versi minuti di violenza inaudita, fu prima bloccato da un vigile del fuoco, quindi immediatamente arrestato. Sandro Barbagallo, curatore delle collezioni storiche dei Musei Vaticani, per spiegare il ritardo con cui l'autore del gesto fu fermato, ha riferito con candido realismo che «i fedeli erano

mano all'aratro e poi si volge indietro, è adatto per il regno di Dio»
accomiatarsi da quelli di casa sua. Gesù disse: «Nessuno che mette
e annuncia il regno di Dio» (Lc 9,60). Ad un altro, infine, che voleva
rispose: «Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; tu invece va'
Ad un altro che chiedeva a Gesù il tempo di seppellire il padre, Gesù
compiute.
non porteremo nemmeno uno spillo, ma soltanto le opere buone da noi
terra, di questo mondo senza attaccarci il cuore, perché in Paradiso
figlio di questo mondo senza attaccarci il cuore, perché in Paradiso
terra, nemmeno un ghanale per il riposo. Questo ci insegna a usare
cose materiali, al punto che Egli, Gesù, non aveva niente su questa
parole Gesù voleva far comprendere a quel giovane il distacco dalle
forti. A un giovane che voleva seguirlo ovunque, il Maestro dice: «Il
Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo» (Lc 9,58). Con queste
Gesù insegna questa dottrina adoperando delle espressioni molto
noi oggi non saremo qui a parlare di lui.
Santo che tutti conosciamo. Se avesse ceduto alle insistenze paterne,
figlio affettuoso, seppur seguita la chiamata divina e divenne il grande
San Francesco non esito un attimo e, pur con il comprensibile dolore di
oppose tenacemente il padre che voleva fare di lui un ricco mercante.
tutto per seguire Gesù in povertà e umiltà. A questo suo proposito si
un certo punto della sua vita si sentì chiamato da Dio a rinunciare a
a scegliere Dio e la sua gloria. Pensiamo a san Francesco d'Assisi. A
chiamata a qualcosa di superiore. Cosa fare? Il cristiano non deve esitare
questi legami umani! forti; dall'altra vi è la Volontà di Dio che
Comandamento.
al di sopra o anche alla pari di Dio, sarebbe un peccato contro il primo
tutto il cuore e con tutte le nostre forze. Amare qualcosa o qualcuno
di sopra di queste relazioni vi è Dio, il quale deve essere amato con
spezzare questi legami, ma si vuole unitamente affermare che al
familiari. Con questo non si vuole assolutamente dire che bisogna
anche degli affetti più cari e più santi come possono essere gli affetti
Per seguire Gesù, dobbiamo metterlo al di sopra di tutto, al di sopra
da il settimanale di Padre Pio

Il 13 giugno, i vescovi cattolici americani hanno nuovamente chiesto,
dolosa).
Hostyn, in Texas (l'indagine è ancora in corso: non è esclusa la causa
ha distrutto la chiesa cattolica di Nostra Signora del Santo Rosario di
Florida. Non dimentichiamo le indagini sulle cause dell'incendio che
altro centro di aiuto alla gravidanza in Oregon e distruggendone uno in
gravidanza, hanno colpito ancora, incendiando con bombe molotov un
York e che hanno vandalizzato più di una dozzina di chiese e centri di
diversi centri pro life in Wisconsin, Alaska, Washington, Oregon e New
Nei giorni scorsi, i violenti gruppi abortisti che hanno incendiato
GRUPPI ABORTISTI VIOLENTI
media.
un'insegnante che aveva trascinato con sé i propri studenti di terza
fatto dichiarazioni alla marcia avevano addirittura 14 anni, con loro
Il peggio non è avvenuto, alcuni degli attivisti abortisti che hanno
di persone si innalzava lo striscione: "La nostra casa è in fiamme".
Down D.C." la settimana precedente; alla marcia di qualche migliaio
'squasare' la Corte, come anticipato dal gruppo pro aborto. "Shut
manifestanti pro aborto hanno bloccato diverse strade e tentato di
reporter di Tom Hall, Julio Rosas, ha seguito la protesta del 13 giugno:
grandi interessi finanziari e mass media proseguono senza sosta. Il
di tensione, le minacce e i complici silenzi di abortisti, istituzioni,
dovrebbe essere presa entro le prossime due settimane, ma il clima
sono passati all'assalto dei giudici. La decisione della Corte sull'aborto
averto ampiamente annunciato; solo per la solerzia della polizia, non
terroristi avevano bloccato le vie d'accesso alla Corte Suprema, dopo
Sono giorni di grave preoccupazione. Lunedì 13 giugno gli stessi
dal Repubblica.
ordine esecutivo per contrastare le leggi pro life dei tanti Stati governati
Alcuna reazione ufficiale della Casa Bianca. Anzi, Joe Biden pensa a un
proseguire la guerra contro chiese, giudici e centri pro vita del Paese.
invitato mercoledì 15 giugno tutti i loro adepti ad iniziare, anzi, a
I violenti vandali abortisti, in primo il gruppo Jane's Revenge, hanno
delle devastazioni)
di Luca Volonte

come il rapporto Dio-uomo, Creatore-creatura, non sia paritetico. E non potrebbe essere diversamente.

Se un vaso non ha facoltà di dire al vasaio "perché mi hai fatto così o per questi usi?", men che meno può l'uomo (creatura, vaso) decidere a tavolino con Dio (Creatore, vasaio) se e cosa accettare di quel che Lui gli ha dato e che Lui ha voluto. L'unica facoltà che l'uomo ha è quella di ringraziare tutti i giorni di esser stato creato e di tutto quel che di buono, bello e santo ha nella sua vita.

Siamo sempre lì.

Quel che gli uomini ritengono normale nei rapporti con gli altri, non lo ritengono necessario nel rapporto con Dio. In questo modo non si mette Dio addirittura al di sotto dell'uomo nella scala dei valori? Se quel che ritengo importante e necessario con un altro uomo non lo ritengo importante e necessario con Dio, non ho messo Dio non al livello dell'uomo, ma addirittura sotto?

Quando si riceve un dono da qualcuno, ci si sente in dovere di ringraziarlo e non certo in diritto di criticarlo o di storcere il naso. Anche se il dono non piace, ci si sente in dovere di mostrare comunque gratitudine e gioia per quanto regalato. Questo avviene per la gratuità della cosa, per il gesto di affetto che il dono manifesta. E anche per convenzione, direi.

Non ci si sente però in dovere di ringraziare Dio per il dono più importante di tutti, la vita, e le cose belle che in questa abbiamo, anzi ci si sente in diritto di criticare e decidere di storcere il naso, non credendo o non accettando qualche verità da Lui rivelata o qualche Comandamento da Lui dato.

Ci si preoccupa più degli uomini che di Dio.

DOSSIER "FINTI CATTOLICI"

Il Vangelo come optional

Per vedere tutti gli articoli, clicca qui!

Fonte: I Tre Sentieri, 14 giugno 2022

4 - CINQUANT'ANNI FA LE MARTELLATE SULLA PIETA' DI MICHELANGELO

Nel 1972 al grido di "Sono Gesù Cristo!" uno squilibrato australiano colpì ripetutamente la scultura in marmo scolpita per il giubileo del 1500 (ma la Provvidenza permise un restauro perfetto)

di Valerio Pece

loro, ad esempio, si presenta in cucina col grembiule (aridaje) intento a fare i tortellini, che a Bologna è un rito sacro, riservato alle nonne e che si tramanda di generazione in generazione di madre in figlia, dalla cottura del pesto alla chiusura del "cappelletto" con la maestria che si conviene a una vera e propria rezdora. Insomma, il video, di per sé è un concentrato di luoghi comuni e messaggi, orientato ad ottenere una benedizione della Chiesa per un'unione che il Catechismo - ancora lui! - definisce non secondo la natura.

Con l'aiuto di preti compiacenti, la missione è compiuta e anche in Italia cominciamo a vedere questo tipo di benedizioni, pur con l'ipocritica foglia di fico della "Messa di ringraziamento", che è un modo per aggirare la legge di Dio e prendersi gioco della Chiesa stessa.

E l'arcivescovo di Bologna Matteo Maria Zuppi era al corrente di tutto questo? «Sì, l'ho informato io», taglia corto don Davalli.

Dunque, a Bologna va in scena una benedizione di una coppia gay appena unita civilmente e la benedizione pubblica si svolge nella diocesi del neopresidente della Cei.

L'obiettivo, però, a detta di tutti è normalizzare, appianare, far presagire che non c'è nessuno strappo col passato, nessuna violazione: «Non abbiamo fatto altro che pregare - ha aggiunto don Maurizio Mattarelli, un altro prete bolognese che segue da vicino altre coppie omo e che era presente in San Lorenzo assieme ad altri preti -. Abbiamo pregato per il dono dell'amore e della fede».

Di che amore e di che fede si stia parlando, però, non è dato sapere.

Nota di BastaBugie: Riccardo Cascioli nell'articolo seguente dal titolo "Uno tsunami Lgbt sta travolgendo la Chiesa" parla del moltiplicarsi di eventi di promozione Lgbt, mentre da Roma prosegue il silenzio.

Ecco l'articolo completo pubblicato su La Nuova Bussola Quotidiana il 17 giugno 2022:

Quello che si sta abbattendo sulla Chiesa ormai è un vero e proprio tsunami Lgbt. Scrivevamo qualche giorno fa che «non passa settimana e a volte giorno, che non ci sia una qualche iniziativa omosessualista nella Chiesa»: eravamo troppo ottimisti, in realtà negli ultimi giorni è stato un moltiplicarsi di eventi di promozione Lgbt. Proviamo a citare i casi più clamorosi, dopo la benedizione della coppia gay a Bologna. [...] In Germania, 300 francescani della provincia di Santa Elisabetta hanno eletto come nuovo superiore padre Markus Fuhrmann, appena poche settimane dopo che quest'ultimo si era pubblicamente dichiarato omosessuale. Dunque non si tratta di un caso isolato, ma di una intera provincia francescana che trova l'omosessualità come un punto di merito, voglia di «innovazione nella Chiesa», come ha detto padre Fuhrmann,

nessuna misura di sicurezza. Al momento nessuna nuova misura di sicurezza è stata presa per la tutela dei giudici, anche perché la legge approvata in tal senso dal Congresso non è stata ancora firmata da Biden. Anzi, il silenzio del presidente sul fronte della sicurezza dei giudici potrebbe, all'opposto, anticipare la decisione di emanare un ordine esecutivo pro aborto, come già anticipato il mese scorso. Sarebbe un atto puramente politico e autoritario, che ordirebbe alle agenzie federali di tutelare l'aborto nell'intero Paese contro ogni legislazione dei singoli Stati. Un atto

NESSUNA MISURA DI SICUREZZA

Dopo il tentativo omicida plurimo ai danni del giudice Brett Kavanaugh e della sua famiglia, e dopo le minacce sempre più violente contro i figli e le chiese frequentate da Amy C. Barrett e Samuel Alito, nonché contro i quest' stessi giudici, Biden non ha ancora espresso una sola parola di condanna verso questi terroristi interni e, addirittura, 27 deputati del Partito Democratico hanno votato contro l'approvazione finale della legge che dovrebbe rafforzare la sicurezza di giudici e funzionari della Corte Suprema. Siamo di fronte a un fiancheggiamento e finanche a un sostegno, chiaro e gravissimo, alle violenze. I mass media "liberal" non hanno dato alcuna omonimia spazio, a sette giorni dagli avvenimenti, nemmeno al tentativo omicida del giudice Kavanaugh: in nessuna delle trasmissioni televisive dei grandi network di informazione americana - ABC, CBS, NBC e CNN - si è sfiorato il tema dell'incidente che poteva costare la vita al giudice e alla sua famiglia. Inutile chiedersi cosa avrebbero fatto i politici Dem e la grande stampa nazionale se ad essere minacciate fossero state le vite e le famiglie dei giudici liberal.

MINACCE SEMPRE PIU' VIOLENTE

Portland. Dopo il tentativo omicida plurimo ai danni del giudice Brett Kavanaugh e della sua famiglia, e dopo le minacce sempre più violente contro i figli e le chiese frequentate da Amy C. Barrett e Samuel Alito, nonché contro i quest' stessi giudici, Biden non ha ancora espresso una sola parola di condanna verso questi terroristi interni e, addirittura, 27 deputati del Partito Democratico hanno votato contro l'approvazione finale della legge che dovrebbe rafforzare la sicurezza di giudici e funzionari della Corte Suprema. Siamo di fronte a un fiancheggiamento e finanche a un sostegno, chiaro e gravissimo, alle violenze. I mass media "liberal" non hanno dato alcuna omonimia spazio, a sette giorni dagli avvenimenti, nemmeno al tentativo omicida del giudice Kavanaugh: in nessuna delle trasmissioni televisive dei grandi network di informazione americana - ABC, CBS, NBC e CNN - si è sfiorato il tema dell'incidente che poteva costare la vita al giudice e alla sua famiglia. Inutile chiedersi cosa avrebbero fatto i politici Dem e la grande stampa nazionale se ad essere minacciate fossero state le vite e le famiglie dei giudici liberal.

link sottostante.
https://www.edizioni.it/products/la-moda-cristiana-nell'insegnamento-della-chiesa

Per acquistare il nuovo libro di Virginia Coda Nunziane "La moda cristiana nell'insegnamento della Chiesa" (pp. 121, 12,00 €) clicca su

ACQUISTA IL LIBRO

La moda cristiana nell'insegnamento della Chiesa" (pp. 121, 12,00 €) clicca su link sottostante.
https://www.edizioni.it/products/la-moda-cristiana-nell'insegnamento-della-chiesa

La moda cristiana nell'insegnamento della Chiesa" (pp. 121, 12,00 €) clicca su link sottostante.
https://www.edizioni.it/products/la-moda-cristiana-nell'insegnamento-della-chiesa

che ovviamente è favorevole all'abolizione del celibato sacerdotale e all'ordinazione delle donne. Interessante questa dichiarazione del nuovo provinciale dei francescani a proposito del suo coming out: «Se io stesso sono gay, allora voglio dimostrare che posso essere parte della Chiesa in questo ministero. Questo è importante perché per la Chiesa non dovrebbe essere così. Purtroppo c'è troppa ipocrisia istituzionale nella Chiesa». Quello che emerge da queste parole è che siamo di fronte a un vero e proprio lavoro di infiltrazione: si entra nei seminari e negli ordini religiosi celando la propria omosessualità (ammesso che non si entri in luoghi di formazione già corrotti) con l'obiettivo di cambiare la dottrina della Chiesa, ridurla a pura istituzione umana.

Scendiamo un po' più giù, in Svizzera, diocesi di Coira per l'esattezza: riferisce il sito rossoporpora.org che qui il vescovo Joseph Maria Bonnemain ha varato un codice anti-abusi che tutti i preti e quanti lavorano per la diocesi hanno l'obbligo di firmare. Nel lungo documento c'è una sezione che già dal titolo è tutta un programma: «Come rispettare l'autodeterminazione sessuale?». Ed ecco le risposte: «Io rinuncio a valutazioni globalmente negative su pretesi comportamenti non biblici in materia di orientamento sessuale»; «Riconosco i diritti sessuali come diritti umani, in particolare il diritto all'autodeterminazione sessuale». «Nei colloqui pastorali non parlo spontaneamente di temi legati alla sessualità». «Tralascio qualsiasi forma di discriminazione fondata su orientamento sessuale o identità».

Un bel "liberi tutti" che qualcuno in diocesi non ha preso bene, e 44 sacerdoti (su circa 500 presenti in diocesi) hanno firmato una petizione per chiedere al vescovo che ritiri il codice e convochi una commissione per rivedere queste parti del testo. «Ci duole molto - scrivono nella petizione - che il vescovo diocesano abbia offerto la possibilità all'ideologia Lgbt di impiantarsi nella Chiesa sotto la copertura pretestuosa della prevenzione degli abusi, così da espellerne l'insegnamento di fede».

Il vescovo ha già risposto picche con una lettera il 14 giugno in cui pretende che tutti firmino il documento perché i passaggi contestati del Codice sono in sintonia con l'insegnamento della Chiesa. Monsignor Bonnemain evidentemente ha le idee un po' confuse sull'insegnamento della Chiesa visto che da nessuna parte del Magistero si parla di orientamenti sessuali, men che meno di autodeterminazione sessuale. Oppure non ce le ha confuse, semplicemente usa la seconda strategia per cambiare la dottrina della Chiesa: farlo facendo finta di rispettarla. In compenso commette anche un inaudito abuso di potere, vincolando il servizio alla diocesi a una ideologia.

C'è anche una terza modalità per affermare il vangelo Lgbt: rileggere le

problema vero semmai è che trovano la sponda in molti documenti e dichiarazioni della Chiesa postconciliare che lasciano la possibilità di equivocare.

LA SINDROME DA CONTRADDITTORIO

Per sintetizzare, chi scrive chiama questo fenomeno "sindrome da contraddittorio".

Il contraddittorio è una «discussione pubblica fra due persone che sostengono e difendono opinioni contrarie» (Treccano online). In parole semplici è un dire la propria su qualcosa in un dialogo.

La "sindrome da contraddittorio" è dunque la libertà, di un numero sempre più grande di persone, di mettersi a tavolino con Dio come fosse la discussione e la trattativa che precede la stesura di un contratto. Ci si immagina la scena: Nostro Signore e il contraddittorio di turno ai capi di un tavolo, con il secondo a dire "perché la Confessione così e non così?", "il divorzio è meglio facoltativo o caso per caso"... Sembra un'esagerazione o una immagine da fantareligione, ma alla fine dei conti chi ha l'atteggiamento suddetto questo fa...

Quando chi scrive si trova a parlare con qualcuno che ha questa "sindrome", molto spesso cita San Paolo: «O uomo, chi sei tu, da entrare in discussione con Dio? Dirà forse il caso di terra al vasaio: perché mi hai fatto così? Non è dunque il vasaio padrone della creta, per far della medesima pasta un vaso per uso onorevole, un altro per uso vile?» (Romani 9, 20-21).

L'Apostolo delle genti con 11 parole mette queste persone di fronte al paradosso in cui si sono messe.

«O uomo, chi sei tu, da entrare in discussione con Dio?». Tu che sei solo una creatura, invece di ringraziare Chi ti ha creato gratuitamente, per puro amore, senza necessità di doverlo fare, ti metti a contestare quel che Lui ha fatto? Allora ... potrebbe esser criticato anche l'aver creato l'uomo, quindi anche te che critichi!

Il Sales nel suo commento (versione italiana Martini) a questo passo così interpreta: «O uomo, pieno di ignoranza, di miseria e di peccato, che quanto di bene possiedi tutto hai ricevuto da Dio, chi credi tu di essere da voler misurare con la tua mente la sapienza di Dio?».

L'UOMO AL LIVELLO DI DIO

Con la "sindrome del contraddittorio" l'uomo si mette al livello di Dio, si ritiene tale da poter contrattare con Lui. È sempre il solito motivo: l'uomo si fa Dio.

Con le due domande successive San Paolo approfondisce ancora meglio con una comparazione tipica della Sacra Scrittura. Evidenzia

non è una valida ragione per rinunziare «a priori» a un giudizio morale della moda rispetto ai tempi, ai luoghi, alle persone, alla educazione dell'Alta Moda, lo riassume in questi termini: "La cosiddetta relatività della moda è un'illusione".

La moda pone innanzitutto un problema morale oggi spesso dimenticato. Ecco un estratto dell'articolo pubblicato su Radio Roma Libera il 18 giugno 2022:

Nota di Bastabugie: Roberto de Mattei nell'articolo seguente dal titolo "La moda cristiana nell'insegnamento della Chiesa" parla del nuovo libro di Virginia Coda Nunziante.

rispetto del proprio corpo e il rispetto della sensibilità altrui. I bambini e le persone che conoscono ancora che cosa significhi il moda che offende coloro non solo che sono rimasti cristiani, ma anche femminista, propone con la sua pubblicità e cultura trasgressiva, un edonismo. La società occidentale, imbarbarita anche con la rivoluzione non cerca pace e armonia, ma disturbo altrui, alterigia ed proviene dalla persona che senza moderazione e temperanza ne utilizza. Non c'è dubbio che chi trasgredisce il "buon costume" è perché vuole di ciò che loro garba» (p. 71). Anche san Tommaso d'Aquino sostiene nelle cose esteriori che l'uomo usa non vi è alcun vizio, ma esso di cui le loro garbe» (p. 71). Anche san Tommaso d'Aquino sostiene degli usi comuni alle vostre contemporanee, senza preoccuparvi mai della moda da renderevi ridicole, vestendovi all'opposto dei gusti e chiedo di vivere fuori del vostro tempo, così noncuranti delle esigenze con la pratica usata dalle persone in mezzo alle quali si vive. Dio non vi secondo l'impulso che inclina a trovarvi in armonia coi propri simili e se nulla di cattivo: sgorga spontaneamente dalla soavevolza umana, Scrive Virginia Coda Nunziante: «Il movimento della moda non ha in Dio.

divenendo importante testimonianza vista in questo mondo di senza armonia e pace ai cuori, senza sfidare o provocare nessuno, ma come i colorati fiori di un giardino che portano gioia, delicatezza, rispettando Nostro Signore, noi stessi e gli altri, per essere anche noi scegliere look adeguati, che rispondono alla corretta visione della vita, della cattolice, significherebbe scoprire quanto è più bello e significativo leggere questo ottimo libro, che mancava nel panorama bibliografico LA CORRETTA VISIONE DELLA VITA

in ciò l'artista divino?». perché se «le piante e gli animali si rivestono di meravigliosi colori, che attirano lo sguardo e l'ammirazione, l'uomo non può forse imitare sottintendendo la bellezza della creazione, il incoraggiare a contemplare

era qualcosa non solo di ampliamente annunciato, bensì di risaputo sapva, dal momento che la presenza del bacio tra due donne lesbiche La vera storia di Buzz, l'ultimo cartoon Disney appena uscito al cinema di Giuliano Guzzo

Tutto secondo le brutte aspettative, anzi peggio, sì, perché Lightyear - di per sé)

L'ultimo cartoon Disney esalta il personaggio di Alisha Hawthorne, LGBT

2 - BUZZ LIGHTYEAR: UN CAPOLAVORO DI PROPAGANDA

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 17-06-2022

Per vedere tutti gli articoli, clicca qui!

La Corte Suprema USA annulla la Roe vs Wade

DOSSIER "ABOLITO IL DIRITTO ALL'ABORTO"

https://www.youtube.com/watch?v=DEcI6n3TnGk

Corte Suprema.

VIDEO: LA GUERRA DEGLI ABORTISTI NEGLI USA Nel seguente video (durata: 1 minuto) dal titolo "La guerra degli abortisti negli Usa" Riccardone Casoli, direttore della Bussola Quotidiana, mostra alcune immagini delle devastazioni causate dagli abortisti alle sedi di movimenti della vita e abitazioni dei giudici della Corte Suprema.

(+8% nel 2020), dopo anni di declino. che ha commentato favorevolmente la crescita degli aborti nel Paese ("Vietare l'aborto è contro i diritti umani") e il Guttmacher Institute, Harris in questi giorni: "L'aborto è una questione di libertà". E rilanciato Un concetto ribadito, del resto, anche dalla vicepresidente Kamala dignità dei bimbi non nati e la maternità.

le loro violenze contro la vita del concepito e chiunque osti difendere la che il presidente degli Stati Uniti appoggiava toralmente la loro guerra e all'aborto) che sarebbe probabilmente abrogato dai giudici in breve tempo, ma invierebbe un chiaro segnale ai rivoluzionari violenti, come dire chiaramente incostituzionale (non esiste un diritto costituzionale

può essere sbagliato a un'altra. Se è corretto, davanti a un bambino, accennare a una sessualità fisiologica che porta quindi alla nascita di un bambino, è drammaticamente problematico - anzi è decisamente sbagliato - accennare a una sessualità non fisiologica che presuppone delle reazioni non facili, nel momento in cui il bambino chiede».

Ad esempio?

«Nei libri di educazione sessuale di bambini di dieci anni, è descritto in maniera dettagliata il rapporto anale. È descritto, però, in maniera incompleta. Non si accenna mai, cioè, al fatto che è doloroso e che può dare danni non sempre reversibili».

Venendo, nello specifico, al film su Buzz Lightyear, cosa consiglierebbe di fare ai genitori?

«In questo momento ai genitori sconsiglio di vedere i film della Disney. È necessario uno sciopero fermo. È necessario che crollino le azioni e gli introiti. Abbiamo un notevole potere, quello di consumatori, cominciamo a tirarlo fuori».

Fonte: Provita & Famiglia, 16 giugno 2022

3 - IL CATTOLICO CONTRADDITTORIO, UNA RELIGIONE PERSONALIZZABILE A PROPRIO USO E CONSUMO

Una delle più diffuse problematiche è la convinzione che si possa aderire solo a quel che piace della fede cattolica scartando ciò che costa fatica

di Piefrancesco Nardini

Una delle più diffuse problematiche degli ultimi anni è la convinzione di moltissimi che si possa aderire solo a quel che piace della fede cattolica. Il Cristianesimo è sempre più visto come qualcosa di personalizzabile, di modificabile nei modi che più piacciono. Il divorzio? «Non devo decidere per gli altri». Non mi sta bene la Confessione? Non è necessaria, «parlo direttamente con Dio».

In molte di queste situazioni c'è spesso di mezzo la comodità e/o la necessità di giustificare qualcosa della propria vita: chi ha divorziato, per orgoglio o per altro, dirà che non è peccato; chi non ha voglia di andare in chiesa a confessarsi o non vuole «umiliarsi» di fronte a un confessore, dirà che basta pentirsi internamente.

Di solito, a sostegno di questo, mettono spesso di mezzo Cristo: «dove sta scritto che Gesù ha condannato il divorzio?», «non è vero che Gesù ha voluto la Confessione?».

Ovviamente sono affermazioni senza reali appigli scritturali. Il

Scritture e la Tradizione alla luce della nuova ideologia religiosa. Così che miracolosamente tutta la storia della Chiesa parla di come non ci sia nulla di male nell'omosessualità, e anzi, tante figure bibliche incarnano la realtà Lgbt. Maestro in questa manipolazione è il celeberrimo padre James Martin, gesuita americano che ha avuto anche l'onore di essere invitato come relatore all'Incontro mondiale delle Famiglie a Dublino nel 2018. E infatti proprio in questi giorni ha scritto un articolo per una rivista Lgbt cattolica, Outreach, in cui spiega la fortunata coincidenza di giugno, mese sia del Sacro Cuore di Gesù, sia dei Gay Pride, due ricorrenze che sarebbero «profondamente complementari». Chi l'avrebbe immaginato? L'affermazione suona un po' blasfema, ma poi dopo aver letto l'articolo si ha proprio la certezza: è blasfema.

Gesù ama, e ama soprattutto coloro che sono ai margini, ci spiega padre Martin, e chi oggi è più ai margini dei gay? Già, praticamente hanno in mano il potere politico mondiale, quello economico e anche il circuito dei media però la narrazione prevede che siano gli emarginati. Insomma, dopo aver fatto una rilettura creativa dei vangeli, padre Martin arriva alla conclusione: il mese del Sacro Cuore «ci mostra come Gesù ha amato», il mese dei Pride invece «ci mostra chi Gesù ci chiama ad amare». Tutti ai Gay Pride allora, con il Sacro Cuore: peccato che finora ai Gay Pride di immagine sacre ne sono state viste, ma solo per bestemmiarle.

Ovviamente i francescani tedeschi non saranno commissariati; nella diocesi di Coira non ci saranno visite apostoliche o richieste di dimissioni; e padre Martin sarà sempre più un teologo ascoltato a Roma. Lo tsunami può solo diventare più violento.

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 16-06-2022

6 - SPERANZA: MINISTRO DELLA SALUTE O DELLA MORTE?

Il Ministero dell'Eutanasia rimborsa le spese per morire e non quelle per curarsi (vi sembra normale? In Canada vi direbbero di sì) di Giuliano Guzzo

Chi vuole essere ucciso, può stare sereno: non deve pagare. O meglio, è giusto che al suo posto paghino tutti. Lo ha dichiarato apertamente nelle scorse ore il Ministro della Salute, Roberto Speranza. «Una volta che la procedura di verifica del rigoroso rispetto delle condizioni individuate dalla Consulta sia stata completata», ha detto parlando con La Stampa, «le strutture del servizio sanitario nazionale non possono assumere atteggiamenti ostruzionistici, né è ipotizzabile che i costi siano a carico

esaurisce nell'arco di un secondo. Il problema vero di tale cartoon, - La vera storia di Buzz non è tanto e solo un bacio che, di fatto, si

Il motivo di tale blocco, da quanto è dato capire, sarebbe il bacio di Alisha con la sua partner. Inutile dire che [...] il problema di Lightyear

Uniti.

uscito nelle sale nelle scorse ore, sia stato bloccato negli Emirati Arabi

servita, perché indubbiamente di questo si tratta. Ora, nelle scorse ore

un autentico modello. Et voilà: la perfetta propaganda arcobaleno è

alla loro attenzione, ma è presentata in modo romantico, sincero, come

non solo tipo di unione che, manco a dirlo, non solo viene sottoposto

Il risultato è però terribile dal momento che, come si diceva, consapevoli

ordinario, mediante un profilo apparentemente soft - qualcosa che non

questo scopo: quello di normalizzare - o di far passare come del tutto

reso, una propaganda che si rispetti, in questo caso, ha precisamente

Il primo assoluto del racconto; ma di fatto è come se lo fossero. Del

fatto che le vicissitudini amorose di Alisha non sono, a ben vedere,

propagandistico di questo prodotto, non fosse già chiaro, consiste nel

nulla, neppure l'eliminazione della figura paterna. E il valore altamente

In altre parole, in Lightyear - La vera storia di Buzz non manca proprio

natura ce lo dice - non del rapporto tra due donne.

Hawthorne con il pancione. Pancione frutto di cosa? Ovviamente -

del fidanzamento e prima della nascita del bambino, si vede Alisha

proprio secondario e da non trascurare, infatti, è che dopo l'annuncio

«figlia» della co-protagonista e di sua «moglie». Un dettaglio non

processo di fecondazione artificiale - d'una nuova creatura, che diventa

messa al mondo - c'è da presumere, per ovvie ragioni, attraverso un

quella dell'atteso bacio, quella di una unione e pure quella della

che scandiscono numerose tappe: quella del fidanzamento lesbico,

alla trama. Alisha sia incontrata da Buzz in varie sequenze temporali

Infatti, in breve, nel corso del cartoon succede che, per ragioni legate

LA TRAMA

molto più rilevante d'un semplice bacio soffice.

cartoon. Quello che forse si sapeva meno era quanto fosse strutturato

alla luce anche delle anteprese internazionali e delle anticipazioni sul

al Congresso internazionale dei Maestri Sarti (10 settembre 1954),

una aura di dignità, di serietà e di serena letizia». Mentre nel suo Discorso

famiglie; mentre l'età matura dall'appropriato vestito intende ottenere

pubblica, le premesse psicologiche necessarie alla formazione di nuove

si è della primavera della vita ed agevola, in armonia coi dettami della

straordinariamente rappresentate dai fiori. Affirma Pio XII che quando

e, quindi, in ciò cui crediamo. L'abito può manifestare cattivo gusto

accortiamo che l'abito è importante quanto il nostro comportamento

Pontefici del XX secolo sull'argomento in questione. Nel ragionare ci

forma assai utile il lavoro qui svolto, ovvero la raccolta degli scritti del

profondi significati dell'essere filosofico di una data civiltà. Ecco che

apparentemente potrebbe essere poco rilevante, ma in realtà nasconde

definito un'espressione della moda intellettuale imperante».

dell'opinione pubblica. Il cosiddetto politicamente corretto può essere

forme artistiche e letterarie, atteggiamenti sociali e modi di pensare:

concetto comprendono molteplici manifestazioni dell'attività umana:

in genere all'abbigliamento, soprattutto femminile, ma la parola e il

secondo in inglese come fashion. Quando si parla di moda ci si riferisce

secolo il termine francese mode ha assunto un nuovo significato,

«modus» che significa maniera, norma, regola, misura. Solo nel XV

Spiega Virginia Coda Nunziante: «Il termine moda deriva dal latino

LA MODA HA UN CARATTERE VOLUBILE

Dio» (Enciclica Sacra Prope diem, 6 gennaio 1921).

disapprovazione degli onesti, ma, ciò che è più grave, recano offesa a

quanto sia sciolta foggia di vestire, con cui non solo suscitano la

e condizioni, le quali, infatti, dall'ambizione di piacere non vedono

della Chiesa si fece sentire contro la eccitata delle «tante donne di ogni età

guida in questo senso, da Benedetto XV a Pio XII in particolare. Papa

degli «atterroni». Ecco che il magistero pontificio ha offerto delle linee

diventando provocante e insolente, si pensi all'uso della minigonna e/o

donna, la figura femminile si è «emancipata» anche nell'abbigliamento,

anni Sessanta del Novecento in poi con la «liberazione sessuale» della

persistere illuminista/femminista/comunista e soprattutto a partire dagli

del paziente».

Queste considerazioni ministeriali - fatte con riferimento al caso di "Mario", il marchigiano che chiede il suicidio medicalmente assistito ma si deve pagare il farmaco - suonano pesanti, anche perché chiamano in causa, di fatto, tutti i cittadini. E chi non vuole cooperare, neppure remotamente, con le proprie tasse alla morte non solo di "Mario", ma anche di altri che, come lui, desiderassero essere uccisi? Affari suoi, pare di capire dalle parole di Speranza; il che è già un problema, ma non è certo il solo.

Se si imbocca la strada del rimborso pieno delle spese dell'iniezione letale - stimabili in circa 5.000 euro -, non si rischia di creare un sistema dove si viene aiutati a togliersi delle spese ma non a vivere? E poi: 5.000 euro sono oggi già garantiti (o ne sono garantiti 5mila in più?) in termini di copertura delle spese, a tutti coloro che desiderano le cure palliative e assistenza domestica? Il dubbio viene, soprattutto vedendo come la norma in materia - la legge n. 38 del 2010 - sia poco sostenuta finanziariamente.

Ne consegue come, al momento, nella nostra Penisola le cure palliative siano sì garantite, ma purtroppo a macchia di leopardo: in alcune zone cioè in modo impeccabile, in altre manco a parlarne. Altro che 5.000 euro. Eppure su questa vergognosa situazione - parliamo infatti di una legge in vigore da una dozzina di anni - il Ministro Speranza non risulta aver speso parole né con La Stampa né con altri. Il che è grave perché davvero quello che rischia di crearsi è un sistema sociale e sanitario in cui l'uccisione on demand rischia di essere non solo una strada, ma addirittura una raccomandazione.

Esagerazioni? Non esattamente. Basti pensare a quanto già accaduto in un Paese di fama civile come il Canada da dove, nell'agosto 2018, era arrivata la notizia di Roger Foley, signore affetto da atassia cerebellare, serio disturbo neurovegetativo, alle prese col diritto... di vivere. Sì, perché l'uomo, nelle sue complesse condizioni, quell'anno si era trovato davanti ad un tragico bivio: sborsare più di 1.500 dollari al giorno per le cure di cui aveva bisogno - e che non poteva permettersi - oppure l'eutanasia.

Foley decise di denunciare l'ospedale e il governo dell'Ontario, producendo pure due audio (una del 2017, l'altra del 2018) nelle quali il personale ospedaliero cercava ripetutamente di spingerlo a farla finita; semplicemente perché le cure non gli potevano essere garantite. Ora, quanto passerà, in Italia, perché dai casi di "Mario" si passi a quelli alla Roger Foley? Vogliamo davvero un Paese in cui la morte finisca con l'essere consigliata e garantita più delle stesse cure?

Apparentemente, questi sembrano essere quesiti provocatori. Eppure,

a

«L'omosessualità non è congenita: lo ha dimostrato, oltre ogni ragionevole dubbio, proprio un ricercatore italiano. L'omosessualità dipende, quindi, da una serie di fattori, che, in parte, vanno rintracciati nel background familiare. Avere un padre assente e una madre intrusiva può incidere, tuttavia, vi sono molte persone che hanno avuto questo tipo di genitori, eppure non hanno sviluppato alcun comportamento omosessuale. Quello che è importante, comunque, è il contesto. Il cervello umano è basato sull'abitudine e, soprattutto, sull'imitazione». Se un bambino viene a contatto con immagini come quella del film d'animazione Lightyear - La vera storia di Buzz, cosa può fare un adulto per spiegarle?

«Possiamo dire, intanto, che un bambino non deve essere coinvolto in tematiche erotiche che siano superiori al livello di comprensione proprio della sua età. Immagini di quel genere, quindi, sono sconvolgenti, nel senso che necessitano di spiegazioni. Un bacio tra un uomo e una donna ha come spiegazione un amore che ha il senso di costruire una generazione successiva, quindi di generare un altro bambino. I bambini amano molto il momento in cui Cenerentola bacia il principe, perché sanno che così i due avranno dei bimbi, e, siccome sono dei bimbi anche loro, adorano che i bimbi nascano. A un bambino si può spiegare che un uomo ama una donna, perché così la vita va avanti. Se però dobbiamo spiegarli che un uomo ama un altro uomo, lui si chiederà perché. Un bambino ha nozioni di biologia sufficienti per sapere che il seme del papà versato nel ventre della mamma fa nascere una nuova vita. Se un uomo e una donna si amano, dal loro amore nascono dei meravigliosi bambini, se due uomini si amano, non nasce nulla. Sicuramente si vorranno bene ma è un volersi bene che non può generare alcuna vita. Se una donna ama un'altra donna non nasce niente. Il bambino che nasce nel film è figlio di un uomo che è stato rifiutato, di lui si è voluto solo lo sperma. Il bambino non è stato concepito sotto le stelle o nel tepore delle coltri ma nel gelo di un laboratorio. È una storia triste. Ai bambini non bisogna raccontarne».

In generale, quindi, fino a che punto si può parlare ai bambini di sessualità?

«Al di fuori di quello che lui vuole sapere e che lui chiede, un bambino ha diritto di non sapere nulla sulla sessualità e sull'eroticismo. Ha diritto ad avere delle risposte ma non bisogna mai rispondere a domande che non ha mai fatto. Non bisogna dirgli cose che potrebbe non voler sapere e che è sbagliato far conoscere troppo presto. Faccio un parallelo con l'alimentazione: il bicchiere di vino e la tazzina di caffè sono la normalità per un adulto. Se li diamo a un bambino piccolo, potrebbero essere letali. Più in generale, quello che può essere idoneo a un'età,

7

18

19

comunque una "civetta", ma giudicata dall'opinione pubblica. Con il di spettacolo e se non lo faceva per "professione" era seguita questa moda, era considerata una poco di buono, una donna che si stesse per catturare l'attenzione maschile. Per questa ragione, chi si spudoratezza, di incentivare ad essere "utilizzate", una promozione di fra i paganti, che il mostro ed osentare il proprio corpo era segno di soffermarsi troppo su tale punto: era puro buon senso, ovvio persino approfonditamente. E anche vero che un tempo non c'era necessità di tema della moda, anche nei trattati di morale, non viene considerato cosa dice la Chiesa a questo proposito. Afferma la curatrice che il Fiducia in questo inizio d'anno, torna assai utile per leggere che il libro La moda cristiana nell'Insegnamento della Chiesa (pp. 121, 12,00 €), curato da Virginia Coda Nunziant, pubblicato dalle Edizioni modo di vestire delle donne praticanti di religione musulmana.

dottrina cristiana, ma banale, come invece può essere, per esempio, il e all'eleganza contemporaneamente, rimandando ai principi della cattolico che tende alla bellezza e alla semplicità insieme, alla modestia ovvero quello stile tipicamente protestante di alcune sette, ma uno stile provocante, volgare e discinta, c'è comunque la possibilità di trovare e anche se moda e tendenze femminili vanno una direzione, Esiste oggi una vasta scelta in Occidente nel mercato dell'abbigliamento, il nuovo libro di Virginia Coda Nunziant che si una moda induce altri al peccato e intrinsecamente cattiva e deve essere rifiutata da ogni cristiano

di Cristina Siccardi

MODA? 7 - CONOSCI L'INSEGNAMENTO DELLA CHIESA SULLA

Fonte: Provita & Famiglia, 14 giugno 2022

dirlo, a questo punto. poco anzi. Vogliamo fare, come Italia, una fine del genere? Tanto vale indora. E l'anno dopo, guarda caso, è accaduto quello che si diceva milioni di dollari annui i risparmi per le casse pubbliche della morte Medical Association Journal uno studio con cui si erano stimati in 138 Foley, nel Paese di Justin Trudeau, fosse stato pubblicato sul Canadiana deriva e assicurata. Non pare un caso che, prima dello scandalo parole in favore della morte ma non si fa altrettanto verso le cure, nella misura in cui, a livello ministeriale, si spendono apertamente

piccoli? Disney e non solo - possono condizionare il comportamento dei più Dottressa De Mari, così tanti contenuti gay friendly - nel film della Famiglia, Silvana De Mari, medico e scrittore. quella di ribadire ai figli che l'amore tra un uomo e una donna i genitori hanno però una possibilità che non può essere loro sottratta: fuorvianti che attaccano direttamente l'innocenza infantile alle sue basi, donne messe in scena dalla Disney. Di fronte a tanti messaggi così figura paterna, sostituita da una fecondazione artificiale per le due e diseducativo per i minori. Così come l'eliminazione completa della storia di Buzz, l'ultimo film della Disney, è assolutamente deleterio Il bacio "lesbico" che appare in una scena di Lightyear - La vera 2022:

Ecco l'articolo completo pubblicato su Provita & Famiglia il 17 giugno Intervista la dottoressa Silvana De Mari. Nota di Bastabuglie: Luca Marcolivio nell'articolo seguente dal titolo "Bacio gay in Buzz Lightyear. De Mari: Genitori boicottate cinema?"

intrattenimento, questo sconosciuto. della famiglia, dell'apertura alla vita, della libertà educativa e del sano nuova antropologia che nulla a che vedere con gli autentici valori cinematografici se non imbevuti certo molto condizionati da una il nuovo filone Disney sarà pressoché impossibile uscire dalle sale aver visto Biancaneve o Cenerentola, Dumbo o Bambi, mentre con Ciccò se ne dica, infatti, nessuno è mai cresciuto indottrinato dopo massimo, fermandosi ai classici del genere. Famiglie. Come? Smettendo di rifilare ai loro figli questi prodotti o, al a questa situazione: se Disney non vuole cambiare strada, ma intende di quello che verrà in futuro. Ne consegue come esista un solo rimedio considerato solamente, per quanto amaro, come un semplice assaggio arcobaleno dei cartoni della celebre casa di produzione, Lightyear va Kearny Burke - e quella di portare fino al 50% la quota dei personaggi Disney dalla presidente della Disney General Entertainment Content. Se infatti l'intenzione - non misteriosa o supposta ma apertamente agguingersi, sarà sempre paggio. proprio in ragione della loro giovane età. E purtroppo, viene infine da composto da bambini, le cui menti sono particolarmente condizionabili e lo fa, attenzione, sapendo che la grandissima parte del pubblico sarà svolgimento un formidabile spot in favore di una coppia arcobaleno; come si diceva poco anzi, e che confeziona per larga parte del suo

B

9